4|21

audio

ZELGER MAGAZINE

Sentire oggi
Comprensione del parlato e demenza

Esperienze uditive
"L'avessi fatto prima...!"

Nuove tecnologie
Non perdersi più nulla con l'accessorio giusto

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione trimestrale in Abbonamento Postale - 70% - DCB Bolzano

Care lettrici, cari lettori,

in molte famiglie, periodo dell'Avvento e del Natale vuol dire anche tempo per la conversazione, per cantare e fare musica assieme o per ascoltare qualcosa di emozionante, ad esempio a un concerto o a una recita natalizia. Un difetto uditivo, soprattutto in queste occasioni sociali, durante gli incontri di famiglia o nelle conversazioni a tavola, comporta una forte limitazione del desiderio naturale di vivere attivamente questi bei momenti assieme agli altri. Coloro che non sentono bene, infatti, hanno spesso difficoltà a cogliere ciò che viene detto o inteso. Soprattutto quando diverse persone parlano allo stesso tempo o l'ambiente è rumoroso, ascoltare e capire è estremamente difficile se si è affetti da ipoacusia. Un recente studio ha ora dimostrato che la scarsa comprensione del parlato in ambienti sonori complessi comporta anche un rischio per la salute e possibili interazioni con la comune malattia della demenza. Nell'articolo di apertura contenuto nelle pagine che seguono affrontiamo proprio questo argomento, in quanto riteniamo che la prevenzione sia possibile e importante.

Le ultime scoperte sugli effetti che la perdita dell'udito esercita sulla salute dimostrano che intervenire tempestivamente in caso di diminuzione della capacità uditiva è importante per favorire un invecchiamento sano. Tuttavia, si può fare molto per prevenire i problemi di udito già in età giovane, perché è un dato di fatto che, oltre al normale processo di invecchiamento, anche il rumore eccessivo figura tra le cause principali a cui sono legate perdita dell'udito e acufene. Oggi siamo esposti all'inquinamento acustico in quasi tutti gli ambiti della nostra vita: sul posto di lavoro, nel traffico stradale e purtroppo anche tra le quattro mura domestiche. Non di rado, con i regali di Natale arrivano ulteriori fonti di „chiasso" apprezzate, sotto forma di elettrodomestici per la casa o per il giardino. In questo numero della nostra serie dedicata al rumore ci concentriamo quindi specialmente sul rumore nell'ambiente domestico. Dal momento che molte persone – come conseguenza dell'aumento dello smart working, della didattica a distanza o delle restrizioni dei contatti – trascorrono ancora più tempo a casa, è particolarmente importante ridurre l'inquinamento acustico ovunque sia possibile.

Di solito, una diminuzione dell'udito può essere compensata molto bene dall'utilizzo di un apparecchio acustico personalizzato. Un ulteriore supporto è fornito da speciali dispositivi ausiliari che continuano a svolgere la loro funzione anche quando gli apparecchi acustici vengono tolti. In particolare le persone con forti problemi d'udito possono sentire il campanello, il telefono o la sveglia percependo segnali con frequenze speciali e ricavarne così maggiore sicurezza nella vita quotidiana per se stessi e per i propri familiari. Nella rubrica Nuove tecnologie vi presentiamo queste soluzioni, che magari per qualcuno possono anche rappresentare un'idea regalo.

Vi auguriamo un Natale sereno, soprattutto tanta salute e un buon inizio dell'anno nuovo.

Roland Zelger

Comprensione del parlato e demenza

Non capire bene il parlato nuoce alla comunicazione e alla vita sociale, ma non solo. Una persona che non coglie con chiarezza il parlato in un contesto rumoroso è esposta anche a un rischio maggiore di demenza. Una correlazione che finora è stata poco esplorata.

Da tempo è noto che l'ipoacusia non curata può comportare il rischio di sviluppare demenza e deterioramento delle capacità cognitive negli anziani. A tal proposito, però, sono state condotte ancora poche ricerche sugli effetti che la carente comprensione del parlato produce sullo sviluppo di demenza. Nella maggior parte dei casi è proprio questo fenomeno che accompagna la perdita dell'udito. Il problema si manifesta con evidenza soprattutto in contesti con molti rumori di sottofondo, ad esempio al supermercato, nel traffico, al lavoro, al bar o quando più persone parlano contemporaneamente. Un recente studio condotto da ricercatori dell'Università di Oxford ha dimostrato che le difficoltà di lunga durata o permanenti nell'ascolto delle conversazioni sono collegate a un aumento fino al 91% del rischio di demenza. La scarsa comprensione del parlato potrebbe dunque da un canto essere un sintomo di demenza, dall'altro canto potrebbe essere un fattore di rischio, che andrebbe quindi curato.

ZELGER
Esperti dell'udito

Aumento del rischio di demenza
I ricercatori hanno analizzato un gruppo composto da oltre 82.000 uomini e donne di più di 60 anni, che non soffrivano ancora di demenza quando lo studio* è stato avviato. All'inizio di un periodo di osservazione durato 11 anni i partecipanti sono stati sottoposti a un test dell'udito (esame tonale e vocale con competizione), che ha analizzato in particolare la comprensione del parlato in contesti rumorosi. Per 1.285 partecipanti è stato osservato in base alle cartelle cliniche che, durante il periodo di osservazione, avevano iniziato a soffrire di demenza. Tra i soggetti con capacità di riconoscimento del parlato nel rumore insufficiente, è stato riscontrato un aumento del 61% del rischio di sviluppare demenza rispetto ai partecipanti con buone capacità uditive. Il rischio aumentava fino al 91% nel caso di completa incapacità di riconoscere il parlato. Tuttavia non è stato chiarito se i problemi di udito siano causa di demenza o piuttosto un sintomo precoce della malattia. Certo è che la distinzione dei segnali vocali dai rumori di fondo è un compito impegnativo per il cervello. Pertanto la perdita di questa capacità neurale rappresenta un grave deterioramento cognitivo.

Forte stress mentale
Rumori di casa, voci al bar, trambusto del traffico: siamo circondati da moltissimi suoni a volumi diversi. Per riconoscere il parlato il nostro cervello deve distinguere i suoni importanti da quelli che non lo sono. Questo compito si complica quando i rumori che giungono alle nostre orecchie dall'ambiente sono molti e diversi tra loro. A ciò si aggiunga che i segnali acustici prodotti da alcuni di questi rumori sono molto simili al parlato. Già in assenza di problemi uditivi l'ascolto in ambienti rumorosi è spesso difficoltoso e stancante. Per le persone che soffrono di perdita uditiva distinguere tutti i diversi dettagli dei suoni è uno sforzo enorme. In presenza di difficoltà uditive accade tipicamente che le persone interessate confondano le lettere iniziali delle parole e ad esempio capiscano "ladri" anziché "madri" oppure "colla" invece di "molla". Talvolta non vengono comprese intere parole o parti di frasi e la persona con problemi d'udito deve ricorrere a congetture sul contenuto di una conversazione o di un'informazione verbale. Questi ulteriori sforzi aumentano lo stress mentale talora in misura tale che l'interessato sempre più spesso preferi-

sce "spegnere l'interruttore" piuttosto che mantenere la concentrazione a un livello così elevato.

Gli apparecchi acustici danno sollievo al cervello

Già anni fa la diminuzione della capacità uditiva nelle persone di mezza età era stata classificata, insieme al fumo e alla mancanza di attività fisica, tra i fattori di rischio per la demenza modificabili. Modificabile significa però che a questi fattori di rischio non ci si deve rassegnare. E sebbene il nesso sul piano biologico tra problemi di udito e demenza debba ancora essere analizzato più approfonditamente, una maggiore attenzione verso questi fattori di rischio evitabili può ridurre sensibilmente il rischio individuale di demenza. È dimostrato che gli apparecchi acustici influiscono positivamente sulla conservazione delle capacità cognitive fino all'età molto avanzata. Con tecnologie mirate di analisi ed elaborazione del suono gli apparecchi migliorano sensibilmente la comprensione del parlato e rendono più agevole la partecipazione alle conversazioni. Il cervello viene sgravato da questi compiti e ha così maggiore capacità disponibile per i ricordi e altre prestazioni, ad esempio la capacità mnemonica, cosa che a sua volta contribuisce alla preservazione delle capacità mentali.

In futuro gli apparecchi acustici potrebbero fare parte di una cura efficace contro la demenza. Un buon udito aiuta il cervello a restare in forma tutta la vita e a prevenire molti altri problemi di salute.

*Speech-in-noise hearing impairment is associated with an increased risk of incident dementia in 82,039 UK Biobank participants, in: Alzheimer's & Dementia, 21 July 2021, pp.1-12

ZELGER
Esperti dell'udito

Quando a casa c'è troppo chiasso

Da molto tempo ormai non c'è casa in cui non ci siano elettrodomestici. Soprattutto i vecchi apparecchi per la cucina e il giardino raggiungono picchi di volume che possono danneggiare le nostre delicate orecchie.

Volume del televisore o della musica al massimo, centrifuga della lavatrice, mixer o macinacaffè in cucina: spesso in casa gli elettrodomestici possono generare livelli acustici decisamente elevati. Nonostante ci siamo ormai abituati a sentirli, questi rumori quotidiani possono influire notevolmente sul nostro benessere e anche su quello dei nostri vicini. In particolare in cucina i rumori sono forti, in alcuni casi possono raggiungere anche gli 82 decibel. I macinacaffè elettrici raggiungono solitamente gli 80 decibel circa, livello che corrisponde a quello di una strada molto trafficata. Arrivano alla stessa intensità anche aspirapolvere e lavatrici che centrifugano. Normalmente questi apparecchi vengono impiegati per poco tempo e perciò non hanno effetti negativi sull'udito. I problemi si presentano se più apparecchi rumorosi vengono usati contemporaneamente o consecutivamente; in questi casi è opportuno fare delle pause perché l'udito possa recuperare. Ciò diventa importantissimo con alcuni macchinari da giardino e da bricolage, che vengono utilizzati per lunghi lassi di tempo; dovrebbero essere usati solo con protezioni per l'udito.

Proteggere l'udito quando si fa giardinaggio

Molti di coloro che hanno un giardino sono stati impegnati fino a poco tempo fa, o lo sono tuttora, a prepararlo per l'inverno. Se si utilizzano soffiatori per foglie, si dovrebbe assolutamente proteggere l'udito. Questi macchinari, come anche tosaerba, motoseghe, tagliasiepi e trituratori, sono infatti tra gli apparecchi da giardinaggio più rumorosi in assoluto. Il livello di rumore raggiunto da un soffiatore per foglie è superiore ai 100 decibel ed è paragonabile a quello di un martello pneumatico. Perciò, quando si usano macchinari rumorosi per i lavori in giardino o per il fai-da-te, andrebbero sempre indossati degli otoprotettori.

Da considerare all'acquisto

Già in fase di acquisto si dovrebbe cercare di scegliere elettrodomestici o macchinari per il giardinaggio meno rumorosi, rivolgendosi agli addetti per informazioni in merito. La normativa UE in materia di elettrodomestici e apparecchi e macchinari da utilizzare all'aperto (Direttiva quadro 2000/14/CE, Regolamento 26/2012/UE) stabilisce - oltre ad altri valori ambientali - i valori massimi delle emissioni acustiche, al fine di evitare rumori inutili e dannosi. Anche i condòmini e i vicini apprezzeranno la maggiore silenziosità del vicinato.

Gli esperti dell'udito Zelger sono a disposizione per consigliare al meglio su come proteggere il proprio udito "ad hoc" dall'impatto dei rumori e per ogni esigenza individuale.

"L'avessi fatto prima…!"

Tra poco Antonio compie 90 anni. Un compleanno che grazie al suo apparecchio acustico potrà festeggiare come si deve, con i suoi familiari e suonando la sua amata fisarmonica. È stata anche la sua passione per la musica a portarlo ad avvalersi degli apparecchi acustici dopo tanti anni di esitazione. È lui stesso a dire che avrebbe dovuto farlo molto tempo prima. Il perché ce lo racconta nell'intervista, fatta insieme a suo figlio Savino.

audio: Antonio, lei a quasi 90 anni porta i suoi primi apparecchi acustici. Si trova bene?
Antonio: Mi trovo molto bene. Sono stato contento da subito. All'inizio mi sono dovuto abituare a sentire i toni alti e i rumori forti improvvisi, per esempio quando arrivava il camion della raccolta rifiuti. Con l'audioprotesista di Zelger abbiamo poi trovato la regolazione giusta e ora non ho più problemi. Sento benissimo, nelle conversazioni, quando ascolto la TV, e dal corridoio sento persino gocciolare l'acqua del rubinetto in cucina. E soprattutto, riesco a sentire bene la mia fisarmonica, che suono tutti i pomeriggi per ore.

audio: Da quanti anni soffre di una perdita uditiva?
Antonio: Da giovane ho avuto l'otite e purtroppo sono diventato sordo dall'orecchio destro. Sono andato avanti per tanti anni a sentire solo con l'orecchio sinistro, ma negli ultimi anni ho avuto sempre più difficoltà.

audio: C'è stato un motivo particolare per il quale poi ha deciso di rivolgersi all'audioprotesista?
Antonio: La musica è sempre stata importante per me. Suono la fisarmonica da quando avevo 18 anni. Purtroppo con la perdita uditiva non sentivo più la musica, i tempi e l'accompagnamento. A un certo punto non ho più voluto rinunciare a questo piacere. Inoltre dovevo rinnovare la patente, avevo preso la macchina nuova che mi serve per andare a trovare i miei amici, quindi era importante sentire bene, così mi sono deciso ad acquistare degli apparecchi acustici.

audio: Savino, per voi familiari cosa è cambiato da quando il papà porta gli apparecchi acustici?
Savino (figlio): Siamo molto più tranquilli. La mattina usciamo presto di casa per andare a lavorare e lui resta da solo. In passato, quando chiamavamo, molte volte non rispondeva perché non sentiva il telefono squillare e quindi ci preoccupavamo. Ora non più. È anche bello vederlo partecipare alle conversazioni in famiglia. Prima di portare gli apparecchi acustici, si aiutava leggendo il labiale, ma non sempre funzionava. Un altro fattore importante è che ora quando guida si sente più sicuro perché sente i rumori della macchina e avverte i segnali di pericolo come le sirene o i clacson degli altri automobilisti.

audio: Antonio porta un apparecchio retroauricolare ricaricabile. Come si trova nell'occuparsene?
Savino: La sera quando se lo toglie lo pulisco io, poi lo metto sulla base di ricarica. Non ci sono problemi.

Antonio con la sua amata fisarmonica

audio: Antonio, quali consigli può dare ad altre persone che hanno problemi di udito?
Antonio: Di non aspettare troppo tempo, perché si perdono tante cose. Io stesso ho aspettato troppo tempo perché ho pensato che a questa età non servissero più gli apparecchi acustici. Ora sono molto contento di aver cambiato idea.

ZELGER
Esperti dell'udito

Non perdersi più nulla con l'accessorio giusto

Campanello, telefono o sveglia: i cosiddetti "avvisatori" rendono più facile sentire i segnali importanti di questi dispositivi per le persone con problemi di udito. Nella quotidianità, e in particolare di notte, questi accessori danno più sicurezza nell'ambiente domestico.

Generalmente le persone con perdite d'udito gravi se la cavano egregiamente nella vita quotidiana grazie agli apparecchi acustici o agli impianti cocleari. Talvolta però non sentono il campanello, il telefono o la sveglia, che spesso producono suoni difficilmente percettibili per un certo grado di perdita dell'udito. Esistono degli accessori speciali che possono risolvere il problema. Queste situazioni spesso non riguardano solo le persone direttamente colpite dalla perdita d'udito, ma anche i loro familiari, che si preoccupano se nessuno risponde al citofono o al telefono. I cosiddetti "avvisatori" supportano l'udito, la vista e la percezione di importanti segnali, quali appunto lo squillo del telefono o della sveglia, anche di notte, quando le persone non indossano gli apparecchi acustici.

Trasmettitore e ricevitore

Gli avvisatori funzionano in base al principio trasmettitore-ricevitore: il trasmettitore riconosce un segnale in ingresso che lo attiva, ad esempio se qualcuno suona alla porta, chiama al telefono o invia un messaggio, se un bambino piange o la sveglia squilla. Questo segnale relativamente debole viene quindi trasmesso a un ricevitore che amplifica il segnale e fa in modo che il segnale venga sentito o visto ad esempio con un suono potente (sveglia), una luce intensa (ad esempio una lampada flash da tavolo) o un allarme a vibrazione (orologio da polso o cuscino vibrante). Alcuni di questi dispositivi aggiuntivi dotati di trasmettitore e ricevitore funzionano a batteria, altri sono ricaricabili. Tut-

I trasmettitori riconoscono segnali come il suono del campanello, del telefono o il fumo e li inoltrano al ricevitore, che a sua volta informa l'utilizzatore

Trasmettitore per campanello: segnala se qualcuno suona alla porta o al citofono

Trasmettitore telefonico: segnala all'utilizzatore la ricezione di una chiamata o di un messaggio sullo smartphone

Baby-monitor: avvisa i genitori quando il bimbo ha bisogno di loro, anche se dormono o sono qualche stanza più in là

Rilevatore di fumo: rileva tempestivamente fumo e combustioni e trasmette l'allarme al ricevitore

ti questi apparecchi sono semplici da collegare e attivare.

Diverse applicazioni
Esistono avvisatori per i più diversi campi di applicazione, a seconda delle esigenze. Il trasmettitore per campanello, ad esempio, segnala che qualcuno sta suonando alla porta. Riconosce tutti i tipi di suono di campanello e avvisa il ricevente con segnale acustico, luminoso o con vibrazione che c'è qualcuno che suona alla porta o al citofono. Il sistema funziona fino a un raggio di 250 metri.

Se non si vuole perdere nemmeno una chiamata sul telefono fisso o cellulare, l'ideale è utilizzare un trasmettitore telefonico, che in caso di chiamate o messaggi informa l'utilizzatore con vari sistemi: suonerie a volumi molto elevati, LED lampeggianti e vibrazioni di cuscini vibranti, da posizionare sotto il guanciale o il materasso.

Da Zelger esperti dell'udito potete ricevere informazioni dettagliate su tipologie, campi di applicazione e prezzi di questi accessori.

Avvisatori con tecnologia radio

Gli avvisatori sono molto utili alle persone che soffrono di gravi forme di ipoacusia o che portano apparecchi acustici che tolgono di notte, quando quindi necessitano di segnali amplificati (suono, segnale luminoso intermittente, vibrazione). I segnali vengono trasmessi senza fili via radio. Trasmettitore e ricevitore si possono quindi utilizzare in mobilità entro la rispettiva portata e non richiedono alcuna installazione. Questi dispositivi impiegano una speciale tecnologia radio per l'invio e la ricezione dei dati. Questa cosiddetta banda ISM (Industrial, Scientific and Medical Band) copre determinate gamme di frequenza che possono essere utilizzate per applicazioni radio non commerciali in campo scientifico e medico e anche per applicazioni domestiche che non richiedono licenze o autorizzazioni.

I ricevitori segnalano con segnali luminosi o acustici o con la vibrazione se qualcuno suona alla porta, se il telefono squilla, se il bambino piange o se c'è un incendio

Lampada flash da tavolo: avvisa con intensi lampi di luce e segnali luminosi a colori

Ricevitore da polso: dovrebbe essere indossato sempre e vibra se si verifica l'evento da segnalare

Sveglia: avvisa con segnale acustico, LED lampeggiante e/o vibrazione del cuscino e dispone di ulteriori funzioni come luce notturna, batteria d'emergenza e collegamento telefonico diretto

ZELGER
Esperti dell'udito

"Come funzionano esattamente...?", "Cosa posso fare, se..?"

Gli esperti dell'udito Zelger rispondono alle domande frequenti dei nostri lettori.

Andreas da Merano:
Ci sono notevoli differenze nei prezzi degli apparecchi acustici. Sono molto diversi anche esteriormente o sono tutti molto simili?
Gli apparecchi delle varie fasce di prezzo non sono molto diversi dal punto di vista estetico, ma lo sono in termini di prestazioni. Un apparecchio della fascia di prezzo più alta offre un suono di qualità migliore, più naturale e più funzioni che facilitano l'ascolto nelle diverse situazioni, ad esempio in presenza di più interlocutori o di molti rumori di fondo. Grazie al suono più naturale e più chiaro, gli apparecchi della fascia di prezzo superiore sono meglio accettati, poiché di solito gli utilizzatori ci si sentono subito a proprio agio.

Silke da Siusi:
Con questo freddo mi piace fare la sauna. Quando la faccio posso tenere addosso gli apparecchi acustici?
No, dovrebbe assolutamente toglierli prima di entrare in sauna. Gli apparecchi acustici sono in realtà muniti di un rivestimento protettivo, che protegge le delicate parti elettroniche dal normale sudore e ad esempio anche se si va a passeggio sotto la pioggia. Se però si praticano attività dove si suda molto e in caso di alte temperature come in una sauna, è opportuno lasciare gli apparecchi nel loro astuccio. I dispositivi vanno tolti anche se si va a nuotare o prima di infilarsi sotto la doccia.

Mario da Rovereto:
Per i dipendenti della nostra azienda ci servono degli otoprotettori su misura. Zelger potrebbe realizzarli?
Naturalmente. Tutti i nostri otoprotettori sono personalizzati e offrono diversi gradi di attenuazione del rumore. Per realizzare gli otoprotettori rileviamo innanzitutto l'impronta del condotto uditivo esterno. Poi in laboratorio si realizzano su misura i tappi in silicone o resina sintetica. Se siete interessati saremo lieti di sottoporvi un preventivo senza impegno.

Avete anche voi domande sull'udito o sugli apparecchi acustici? **Scriveteci all'indirizzo info@zelger.it!**
La redazione si riserva di selezionare le domande pervenute (con indicazione del mittente) e di apportare eventuali tagli/adeguamenti linguistici.

Patrizia Brugger

Opportunità: coniugare studio e lavoro

Il corso di laurea in "Tecniche audioprotesiche" offre a giovani motivati l'opportunità di coniugare teoria e pratica. I tre anni di studio prevedono per ciascun anno un tirocinio clinico audiologico e uno pratico audioprotesico. Quest'ultimo può essere svolto in un'azienda che si occupa di apparecchi acustici. Da diversi anni Zelger esperti dell'udito è convenzionata con varie università del Nord Italia ed offre l'opportunità di svolgere questi tirocini obbligatori.
Non solo, ma in Zelger c'è anche la possibilità di essere inseriti in uno stage prolungato nell'ambito delle attività aziendali correnti, nel corso del quale gli studenti vengono introdotti in tutti gli ambiti della professione sotto la guida di audioprotesisti. Patrizia Brugger ha scelto proprio quest'opzione. Lo scorso anno Patrizia, che frequentava la scuola superiore, ha svolto uno stage da Zelger esperti dell'udito a Brunico. In autunno ha poi superato il test di ammissione al corso di laurea in "Tecniche audioprotesiche" dell'Università di Padova. Le facciamo i nostri migliori auguri per gli studi e per il suo futuro lavorativo!

Sensibilizzazione: Zelger aderisce a "Nonno ascoltami"

Promuovere la consapevolezza della salute uditiva e prevenire la perdita d'udito: questo è l'obiettivo della campagna nazionale di sensibilizzazione "Nonno ascoltami". Con il patrocinio dell'associazione Udito Italia e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ogni anno la campagna prevede lo svolgimento di eventi in varie città d'Italia in collaborazione con medici specialisti e tecnici audioprotesisti. Quest'anno Zelger ha esordito come partner di quest'importante iniziativa. Il 24 ottobre gli esperti dell'udito Zelger hanno effettuato test dell'udito gratuiti presso lo stand informativo di "Nonno ascoltami" a Trento in Piazza Lodron, fornendo agli interessati informazioni su tutto ciò che riguarda l'udito.

Colophon

Cadenza:
trimestrale per spedizione postale

Editore:
Zelger srl, via Roma 18M, 39100 Bolzano

Direttore resp.:
Dott. Ulrich Beuttler

Reg. Tribunale di Bolzano:
n° 14/2002 del 12.08.2002

Redazione: Zelger esperti dell'udito

Grafica & layout: markenforum.com

Foto:
Adobe Stock, Zelger esperti dell'udito,
Sibylle Huber, sibyllehuber.com,
Bellman & Symfon

Stampa: Ferrari-Auer, Bolzano

La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.

ZELGER
Esperti dell'udito

Astro del ciel

Una canzone gira il mondo.
La sua magica melodia
si diffonde dolcemente sulla terra
portando con sé un messaggio di pace.

Il pargolo prescelto è nato.
Nella notte silenziosa
scende per la nostra salvezza
e infonde la speranza nei nostri cuori.

Ringraziando
per la fiducia accordataci,
auguriamo a tutti di passare
un sereno Natale pieno di gioia e
di vivere un nuovo anno
in salute e felicità.

T 800 835 825
zelger.it

ZELGER
Esperti dell'udito